REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA

Composta dai seguenti magistrati:

Domenico Guzzi **Presidente**

Gianpiero D'Alia **Consigliere**

Guido Tarantelli **Primo referendario relatore**

SENTENZA

Nel giudizio n. 23999, relativa al conto giudiziale n. 41210, reso dall'Agente contabile Lina Immacolata Pavone, in qualità di Economo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro – Distretto Socio-Sanitario di Catanzaro per l'esercizio finanziario 2019, nata a Girifalco il 07\12\1963, ivi residente, codice fiscale PVNLMM63T47E050T, rappresentata e difesa dall'avv. Rosamaria Marra (MRRRMR78A67C352H) ed elettivamente domiciliata nel suo studio in Catanzaro, Vico Storto Aranci ,10, giusta procura in atti; pec: marra.rosamaria@pec.it o fax 0961/023840;

letti gli atti e documenti di causa;

nella pubblica udienza del giorno 11 febbraio 2025, per l'agente contabile, uditi per l'agente contabile l'avv. Rosamaria Marra, e per la Procura il S.P.G. dott. Pasquale Pedace; nessuno è comparso per l'Amministrazione.

FATTO

1. Con relazione di irregolarità n° 87/2024, il Magistrato istruttore rappresentava che il conto, depositato presso la Segreteria della Sezione in data 23 febbraio 2023 con la resa SIRECO n° 435690 e redatto sul modello previsto dalla normativa, era sottoscritto dall'agente contabile, presentava il visto di regolarità apposto dal responsabile del Servizio finanziario, e parificato con deliberazione n° 546 del 5 maggio 2022 del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Evidenziava, inoltre, che il prospetto depositato riporta sinteticamente le operazioni di anticipazione e restituzione del fondo economale e quelle di spesa.

In particolare, secondo quanto indicato nella relazione, il totale dei fondi avuti a disposizione nell'esercizio ammonta ad euro 16.928,98, il totale delle spese per acquisizione di beni e servizi è di euro 6.675,31, il fondo cassa riversato a fine esercizio è pari ad euro 10.253,67.

Dall'esame del conto è emerso che l'agente contabile Lina Immacolata Pavone era stata nominata con deliberazione del direttore generale f.f. n° 1051 del 2 ottobre 2018.

Il servizio di economato risulta disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione del direttore generale n° 580 del 30 agosto 2016, che prevede, tra l'altro, all'art. 4 le tipologie degli acquisti effettuabili, indicandone i limiti di spesa.

Con la citata deliberazione del direttore generale f.f. n° 1051 del 2 ottobre 2018 era stata determinata, altresì, la consistenza

dell'anticipazione del fondo cassa economale in euro 15.000,00, erogati con ordinativo n° 903 del 31 gennaio 2019.

Con le determine n 4622 del 15 maggio 2019 e n 501 del 27 gennaio 2020, il responsabile del settore risorse economiche e finanziarie, previa visione dei rendiconti periodici, ha discaricato le spese sostenute, disposto i reintegri del fondo economale, rispettivamente per euro 1.928,98 ed euro 4.746,33. Le spese sostenute nella gestione risultano quindi ammontare complessivamente ad euro 6.675,31, con la rimanenza di cassa a fine esercizio di euro 10.253,67, riversata in tesoreria dall'economo a fine esercizio (cfr. ordinativo d'incasso n° 1619 del 31 dicembre 20129).

Nel periodo dal 9 luglio al 30 novembre la sig.ra Pavone è stata assente dal servizio per infortunio e le attività economali sono state espletate dal sig. Antonio Condito, in affidamento temporaneo, fino a tutto il 20 dicembre 2019 (cfr. determina n 501 del 27 gennaio 2020).

Il Magistrato istruttore ha dunque provveduto alla verifica della regolarità delle spese sostenute mediante il raffronto tra le registrazioni riportate sul giornale di cassa, il dettaglio delle spese riportato sugli ordinativi di pagamento per il reintegro del fondo, i buoni economali e la documentazione giustificativa a corredo.

Riguardo le modalità di esecuzione delle spese, il regolamento economale prevede, tra l'altro, all'art. 4, che *"…Gli acquisti at-*

traverso il servizio economale dei beni prima elencati possono essere effettuati soltanto su espressa richiesta del Responsabile dell'U.O. previa dichiarazione rilasciata dal Responsabile del servizio magazzino di mancanza dei beni richiesti nel magazzino stesso.

Gli acquisti di importo superiore ad € 100,00 + IVA dovranno essere formalmente autorizzati dal Direttore della macroarticolazione/struttura complessa di afferenza degli economi, pena la nullità dell'acquisto e la responsabilità sotto il profilo amministrativo contabile del responsabile della cassa economale;

Art. 5

Procedimento di acquisto

La richiesta di acquisto è prodotta dal responsabile della struttura/servizio interessata, tramite formale richiesta al responsabile della cassa economale, indicante l'oggetto della spesa e la relativa causale.

Al fine di velocizzare le procedure di acquisto, in considerazione della dislocazione logistica delle casse economali, le richieste provenienti dai vari servizi, corredate della relativa documentazione, potranno essere trasmesse ai responsabili delle casse economali anche via pec o, in mancanza, via fax.

Il responsabile della cassa economale, verificato che la spesa rientra tra quelle previste nel presente regolamento ed acquisita tutta la documentazione giustificativa anche a valenza fiscale, provvede a rimborsare o ad anticipare al dipendente le somme

per i pagamenti effettuati o da effettuare. In quest'ultimo caso, una volta effettuata la spesa, la documentazione giustificativa dell'esborso dovrà essere tempestivamente trasmessa all'economo…".

La relazione, richiamando il citato Regolamento economale, a tenore del quale, per poter procedere agli acquisti è necessario seguire una precisa linea procedimentale, volta a dar prova della esistenza dei requisiti indispensabili all'effettuazione della spesa, quali la necessità della fornitura, la mancanza in dotazione del bene o del servizio, l'autorizzazione alla spesa, "…*pena la nullità dell'acquisto e la responsabilità sotto il profilo amministrativo contabile del responsabile della cassa economale*…", ha prospettato che, allo stato degli atti e, in particolare, della documentazione giustificativa depositata a corredo delle spese risultanti dal conto, non fosse possibile addivenire al discarico della gestione, rilevandosi un ammanco per l'azienda Sanitaria di euro **5.647,72** riguardo alle poste ivi analiticamente indicate (pagg. 4-6).

2. L'agente contabile depositava ulteriore documentazione relativamente ai buoni per i quali la relazione ha indicato essere insufficiente la documentazione già in atti, e precisamente:

N. 1 – buono n. 1 duplicato delle chiavi non effettuabile in magazzino. Spese inferiori a 100 € esenti dall'autorizzazione del direttore del distretto. Si provvede direttamente con cassa economale. (Vedi nota allegata al punto n. 59 dell'indice);

N. 2 – buono n. 9 L'acquisto relativo al buono numero 9, pagato in un'unica soluzione fattura N°1\19, si riferisce a richieste provenienti da vari servizi accorpati in un unico preventivo autorizzato dal direttore del distretto;

N. 3 – buono n. 10 Duplicato delle chiavi non effettuabile in magazzino. Spese inferiori a 100 € esenti dall'autorizzazione del direttore del distretto. Si provvede direttamente con cassa economale. (Vedi nota allegata al punto n. 59 dell'indice);

N. 4 – buono n. 11 Duplicato delle chiavi non effettuabile in magazzino. Spese inferiori a 100 € esenti dall'autorizzazione del direttore del distretto. Si provvede direttamente con cassa economale. (Vedi nota allegata al punto n. 59 dell'indice);

N. 5 – buono n. 12 Richiesta inviata al magazzino. Non essendo la merce presente ed essendo il costo inferiore a 100 €, l'economo procede all'acquisto;

N. 6 – buono n. 13 Merce non presente in magazzino. Importo inferiore a 100 €. Acquisto diretto da parte dell'economo;

N. 7 – buono n. 18 Duplicato delle chiavi non effettuabile in magazzino. Spese inferiori a 100 € esenti dall'autorizzazione del direttore del distretto. Si provvede direttamente con cassa economale. (Vedi nota allegata al punto n. 59 dell'indice);

N. 8 – buono n. 19 Il materiale è stato regolarmente richiesto al magazzino (vedi ricevuta fax) che ne risulta sprovvisto. L'acquisto viene autorizzato dal direttore del distretto e pagato con fattura n°12\19;

N. 9 – buono n. 20 Il magazzino non è provvisto di attrezzatura idonea per la realizzazione di timbri. Inoltre l'importo totale è riferito a richieste pervenute da diversi ambulatori in periodi diversi. Si precisa che l'importo liquidato è complessivo, ma le richieste che venivano inviate alla tipografia in periodi diversi non superavano l'importo di € 100,00 e quindi non necessitavano dell'autorizzazione del direttore. (Vedi nota allegata al punto n. 59 dell'indice). Fattura n. 60/ 19;

N. 10 – buono n. 22 Materiale sanitario richiesto ma non presente in magazzino, autorizzato dal direttore. Liquidato con fattura numero 126\18;

N 11 – buono n. 23 Come da documento allegato, la merce è stata richiesta in magazzino e non essendo presente, l'acquisto è stato autorizzato dal direttore. Liquidata con fattura numero 1\19;

N. 12 – buono n. 24 Merce richiesta non presente in magazzino. Vista l'urgenza dell'avvio del servizio di radiologia di via Paparo, sentito il magazzino per le vie brevi, si provvedeva all'acquisto con fondi economali;

N. 13 – buono n. 25 Duplicato delle chiavi non effettuabile in magazzino. Spese inferiori a 100 € esenti dall'autorizzazione del direttore del distretto. Si provvede direttamente con cassa economale. (Vedi nota allegata al punto n. 59 dell'indice);

N 14 - buono n. 27 Acquisto regolarmente autorizzato dal direttore del distretto in quanto il materiale di consumo richiesto (elettrodi) non era presente in magazzino. Importo liquidato con fattura n.

21/2019;

N 15 – buono n. 28 Spese per bolli bancari. Così per come si evince da estratto conto;

N. 16 - buono n. 29 Spese per bolli bancari. Così per come si evince da estratto conto;

N. 17 – buono n. 30 Merce non presente in magazzino. Acquisto inferiore a 100 €;

N. 18 – buono n. 34 Merce non presente in magazzino. Acquisto inferiore a 100 €;

N. 19 – buono n. 37 Merce richiesta e non presente in magazzino. Autorizzato dal direttore;

N. 20 – buono n. 39 Materiale non presente in magazzino. Acquisto autorizzato dal direttore del distretto. Fatt. n.2/19;

N. 21 – buono n. 40 Materiale non presente in magazzino. Acquisto autorizzato dal direttore del distretto. Fatt. n. 56/19;

N. 22 – buono n. 41 Materiale non presente in magazzino. Acquisto autorizzato dal direttore del distretto. Fatt. n. 36/19;

N. 22 – buono n. 42 Materiale non presente in magazzino. Acquisto autorizzato dal direttore del distretto;

N. 23 – buono. n. 43 Materiale non presente in magazzino. Acquistato direttamente dall'economo (spese inferiori a 100 €);

N. 24 – buono n. 44 Materiale non presente in magazzino. Acquistato direttamente dall'economo (spese inferiori a 100 €);

N. 25 – buono n. 48 Acquisto autorizzato dal direttore del distretto;

N. 26 – buono n. 49 Acquisto timbro del direttore del distretto dott. Maurizio Rocca. Richiesta verbale. L'acquisto è stato effettuato tramite cassa economale in quanto, come già specificato per l'acquisto di altri timbri, il magazzino non fornisce tale materiale;

N. 27 – buono n. 50 Come da richiesta di autorizzazione a firma del direttore del distretto ed autorizzata dal direttore generale f.f Dott. Giuseppe Giuliano, l'acquisto dei toner è stato effettuato con cassa economale;

N. 28 – buono n. 51 Trattandosi di materiale sanitario odontoiatrico, richiesta l'autorizzazione all'acquisto al commissario straordinario e al dirigente dell'Unità Operativa P.E.G.L., non avendo ottenuto nessun riscontro, vista l'urgenza, nelle more delle procedure di gara, viene autorizzato dal direttore del distretto così come da documentazione allegata (nota protocollo 44757\19). Il materiale è stato liquidato con fattura 157\19;

N. 29 – buono n. 52 Vista la nota n. 41553 allegata al presente buono e vista l'urgenza e la indifferibilità dell'acquisto, al fine di non sospendere l'attività ambulatoriale odontoiatrica, l'acquisto viene autorizzato dal direttore del distretto;

N. 30 – buono n. 55 Duplicato delle chiavi non effettuabile in magazzino. Vedi nota allegata al punto n. 59 dell'indice. Spese inferiori a 100 € esenti dall'autorizzazione del direttore del distretto. Si provvede direttamente con cassa economale;

N. 31 – buono n. 57 Duplicato delle chiavi non effettuabile in ma-

gazzino. Spese inferiori a 100 € esenti dall'autorizzazione del direttore del distretto. Si provvede direttamente con cassa economale. Vedi nota allegata al punto n. 59 dell'indice;

N. 32 – buono n. 58 Sentito per le vie brevi il magazzino, vista la mancanza del materiale richiesto si procede all'acquisto;

N. 33 – buono n. 59 Materiale non presente in magazzino. Acquisto autorizzato dal direttore del distretto. Fatt. n. 18/19;

N. 34 – buono n. 62 Spese bancarie così come si evince dall'estratto conto allegato al buono;

N. 35 – buono n. 65 Acquisto diretto ciabatta;

N. 36 – buono n. 66 I rotoli termici richiesti non essendo disponibili in magazzino, sono stati acquistati con fondo economale;

N. 37 – buono n. 67 L'acquisto del materiale è stato effettuato con fondo economale in quanto non presente in magazzino. Importo inferiore a 100 €;

N. 38 – buono n. 68 Elettrodi per defibrillatore non presenti in magazzino. Acquisto autorizzato dal direttore del distretto. Fatt. n. 57/19;

N. 39 – buono n. 69 Lettore barcode non presente in magazzino. Acquistato direttamente dall'economo (spese inferiori a 100 €);

N. 40 – buono n. 70 Materiale non presente in magazzino. Acquisto autorizzato dal direttore del distretto. Fatt. n. 5/19;

N. 50 – buono n. 71 Come da documentazione allegata, gli elettrodi necessari per gli esami impedenziometrici non sono presenti in magazzino, per cui l'acquisto viene autorizzato dal direttore del

distretto;

N. 51 – buono n. 72 Il materiale richiesto da diversi ambulatori, non essendo disponibile in magazzino, previa autorizzazione del direttore del distretto, è stato acquistato con cassa economale. Fatt. n. 3/6 del 2019;

N. 52 – buono n. 75 Come da documentazione allegata, la merce risulta assente in magazzino e viene acquistata con fondi economali;

N. 53 – buono n. 77 Mancanza toner in magazzino. Acquisto autorizzato dal direttore del distretto. Fatt. n. 356/2019;

N. 54 – buono n. 78 Come da documentazione allegata, il materiale richiesto dai diversi servizi afferenti al D.S. di Catanzaro, non è presente in magazzino. Per quanto sopra, con autorizzazione del direttore del distretto si è proceduto all'acquisto con cassa economale;

N. 55 – buono n. 79 Come già specificato per altri buoni, i timbri non vengono forniti dal magazzino per cui si è proceduto all'acquisto con cassa economale;

N. 56 – buono n. 80 Materiale non presente in magazzino. Acquisto con fondo economale;

N. 57 – buono n. 82 Il telefono necessario per la C.A. di Sellia Marina, non è stato fornito dal magazzino ed è stato acquistato dall'economo;

N. 58 – buono n. 84 Materiale sanitario non erogato dal magazzino. Acquisto con fondi economali autorizzato dal direttore del

distretto;

N. 59 – nota n.59 relativa ai buoni n. 1- 10-11-18-20-25.

Alla luce della documentazione allegata rappresentava l'assenza di irregolarità avendo operato nel rispetto del Regolamento Economale e chiedendo il discarico.

3. All'udienza dell'11 febbraio 2025 per l'agente contabile l'avv. Marra si riportava alla memoria difensiva ed insisteva per il discarico.

Il Pubblico Ministero concludeva per il discarico dell'agente contabile nel caso in cui i buoni non evidenziassero ammanchi.

La causa veniva trattenuta in decisione.

DIRITTO

4. Il conto deve essere dichiarato irregolare.

In particolare, rispetto al Regolamento economale, si registrano alcune anomalie nella fase procedimentale degli acquisti rispetto ai requisiti indispensabili all'effettuazione della spesa (quali la necessità della fornitura, la mancanza in dotazione del bene o del servizio, l'autorizzazione alla spesa).

La documentazione giustificativa delle spese, tramite una lettura essenzialmente sostanzialistica adottata dal Collegio, evidenzia che quelle effettuate, seppur riferibili alle funzioni istituzionali e, dunque, inerenti, nonché nella maggior parte dei casi coperte da effettiva giustificazione sul piano causale, tuttavia presentano alcune criticità che incidono sulla regolarità stessa del conto, il quale comunque deve essere rappresentativo di una

gestione conforme alle previsioni normative e regolamentari.

Nello specifico, molti buoni presentano evidenti anomalie in particolare, procedendo proprio dal buono n. 1 che, seppur privo di firma, sembra generato in automatico da un sistema e reca anche gli estremi dello scontrino e questo elemento, unitamente alla richiesta del materiale recante data e protocollo, coeva all'acquisto, pertanto, offre sufficiente evidenza della riferibilità all'amministrazione.

In termini simili ciò rileva per:

- i buoni nn. 10, 11, 18, 25, in cui risulta l'avvenuta consegna del duplicato chiavi, oltre ai buoni nn. 55, 57e n. 24, rispetto ai quali è presente una richiesta, a penna su carta semplice, e lo scontrino coerente per la data rispetto ai singoli buoni;
- i buoni n. 12, 13 in cui oltre al titolo vi è la richiesta del servizio al magazzino generale;
- i buoni n. 19, 22, 27, 40, 41, 42, 51, 52, 59, 68, 71, 84 per materiale sanitario e non sanitario, i cui pagamenti sono avvenuti per bonifico bancario a fronte di fattura, oltre richiesta del servizio;
- i buoni nn. 9, 20, 37, 39, 50, 69, 70, 72, 77, 78, 79 relativi ad acquisto di cancelleria o simili, per i quali vi è evidenza di fattura elettronica e pagamento a mezzo bonifico bancario, unitamente alla richiesta;
- i buoni nn. 28, 29, 62, relativi a pagamento bolli, la documentazione, seppur non pienamente riscontrabile sotto tutti i

criteri di certezza in termini di riferibilità, dà comunque evidenza in termini di più che verosimiglianza della inerenza della spesa, tenuto conto anche di quanto riportato nell'estratto conto della banca depositato;

- i buoni nn. 30, 34, 43, 44, 48, 49, 58, 65, 66, 75 vi è prova della richiesta e dello scontrino e, dunque, della riferibilità della spesa, provata, alla amministrazione; per il buono 67 vi è fattura quietanzata.

Per tutti i suddetti buoni, non ricorrono i presupposti dell'ammanco.

Diversamente, per il buono n. 23 non vi è evidenza del pagamento; risulta pertanto la richiesta, la fattura elettronica, il buono, ma non risulta l'avvenuto pagamento (che dalla fattura veniva indicato dovesse avvenire a mezzo bonifico bancario).

Pertanto, in assenza di prova documentale dell'avvenuto pagamento, per tale voce si registra un ammanco di € 197,00.

Allo stesso modo il buono n. 80 non reca alcun documento attestante il pagamento (viene prodotta solo la richiesta e il buono, peraltro come per gli altri non sottoscritto); pertanto, in assenza di documento attestante la spesa non può essere discaricato, con contestuale addebito per € 55,00.

Infine, non può essere discaricato il buono n. 82, in quanto oltre alla mancata sottoscrizione che si è detto poter essere superata a date condizioni, risulta lo scontrino di un negozio di strumenti musicali (e non anche computer come indicato nel buono) per

l'acquisto di un prodotto di telefonia; pertanto, la documentazione allegata non appare inerente, con contestuale addebito di € 24,90.

Concludendo sussiste un ammanco complessivo di euro 276,90, che deve essere addebitato all'agente contabile.

5. Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

PQM

La Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Calabria, definitivamente pronunciando, con riferimento al giudizio iscritto al n. **23999** del Registro di Segreteria:

- dichiara irregolare il conto;
- condanna Lina Immacolata Pavone, 276,90 al pagamento alla all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, oltre interessi e rivalutazione;
- condanna Lina Immacolata Pavone al pagamento delle spese di giudizio in favore dell'Erario, come da nota segretariale in calce.

Così deciso in Catanzaro nella camera di consiglio dell'11 febbraio 2025.

Il Relatore	Il Presidente
Guido Tarantelli	Domenico Guzzi
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente

Depositata in segreteria il 13/05/2025

NOTA SPESE Giudizio di conto 23999	**FOGLIO**	**IMPORTO**
ORIGINALE RELAZIONE MAGISTRATO N. 87/2024	2	€ 32,00
n. 3 copie predetto atto per uso notifica	6	€ 96,00
ORIGINALE DP FISSAZIONE UDIENZA N. 174/2024	1	€ 16,00
n. 3 copie predetto atto per uso notifica	3	€ 48,00
DIRITTI DI CANCELLERIA		€ 50,40
ORIGINALE SENTENZA	4	€ 64,00
FORMULA ESECUTIVA SENTENZA	4	€ 64,00
DIRITTI DI CANCELLERIA FORMULA ESECUTIVA SENTENZA		€ 13,10
		€ 383,50

TOTALE DICONSI EURO TRECENTOTTANTATRE/50

Il Funzionario
Dott.ssa Stefania Vasapollo
Firmato digitalmente

Il Funzionario Responsabile

Dott.ssa Stefania Vasapollo

Firmato digitalmente